

Recensione apparsa sul Giornale di Sicilia di domenica 12 marzo 1995,
pag. 54, Novità in libreria

Gilberte

Ignazio Apolloni

Novecento

Pagine 561, 35.000 lire.

(am) Romanzo “aperto” lo definisce l'autore che lo ha concepito così per potervi annullare e costringere il lettore ad un ruolo attivo; romanzo montato come un film che procede per flash-back e digressioni senza una vera storia, nel senso tradizionale del termine, ma con una storia nella Storia. A Parigi Gilberte ed il suo uomo dopo anni vissuti insieme si dicono addio, ma nel viaggio alla ricerca delle proprie origini storiche e metafisiche sono destinati a rincontrarsi dapprima negli Stati Uniti, poi in Palestina e nel Maghreb. Lei, donna simbolo di una condizione dell'essere, ritroverà le tracce del suo passato; lui, fotoreporter, troverà l'ispirazione per parlare della nascita di Israele.